Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

PROGETTO REGIONALE
USR per il Piemonte – CTS

SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA degli ALLIEVI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

«Gli Sportelli diffusi»

(marzo-aprile 2017)

MACROPROGETTAZIONE 1

(marzo – giugno 2016)

- USR: COSTITUZIONE TAVOLO TECNICO REGIONALE PER L'AUTISMO

- USR- CTS e CTI: IN-FORMAZIONE DI BASE SUL MODELLO SPORTELLO DEI CTI COTTOLENGO (IL «METAMODELLO» PER IL PIEMONTE al quale riferirsi)

- AVVIO FASE DI CO-PROGETTAZIONE USR-CTS-CTI Cottolengo PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO «**SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO**» (Giugno, 2016)

MACROPROGETTAZIONE 2

(settembre-giugno 2016-17)

- PRESENTAZIONE DEL PROGETTO USR-CTS «SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO»

  (settembre 2016)

- AVVIO DELLE AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (entro gennaio 2017)

- AVVIAMENTO SPORTELLI PRESSO CTS (febbraio 2017)

- MONITORAGGIO e PRIME VALUTAZIONI

  (giugno – luglio 2017)

IL PROGETTO

SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO

TAVOLO TECNICO (SETTEMBRE 2016)

USR	CTS	CTI
Fabrizio Manca (DG)	Torino – Claudia Para;	Cottolengo – Don Andrea Bonsignori; Suor Raffaella Giocotto
Franco Calcagno (Dirigente Uff. IV)	Asti – Roberto Amerio; Marmorato Salvatore	Torino: Gonzaga Barbara
Paola Damiani (Referente disabilità e inclusione)	Alessandria – Oliveri Gian Andrea	Bassa Valle Scrivia (AL): Orsi Giovanna
Angela Diana (Funzianari Amm. Giurid. Alessandra Rodella (Ass. Amm.)	Vercelli – Angela Fossati; Sala Roberta	
	Novara – Simona Mondelli	
	Verbania – **Iaderosa; Trovato**	
	Biella: Alberto Ramella Benna	
	Cuneo: Sartori Monica; Civalleri Barbara	

FINALITA':

- Conoscere e valorizzare l'esperienza pilota del CTI – Cottolengo, attraverso la conoscenza e l'assunzione del modello di sportello sperimentato (il "meta-modello")

- Favorire la cultura e le pratiche per l'inclusione degli allievi con disturbo dello spettro autistico attraverso l'istituzione degli "Sportelli per l'autismo" e delle figure dei "Consulenti per l'autismo" a **livello dei CTS e degli ambiti delle Istituzioni Scolastiche**.

- Favorire la cultura e le pratiche per l'inclusione degli allievi con disturbo dello spettro autistico e il supporto alle famiglie e ai docenti attraverso la formazione di docenti "coordinatori" **per ciascuna singola istituzione scolastica**.

OBIETTIVI e AZIONI:

CONDIVISIONE DELL'ESPERIENZA DEL CTI COTTOLENGO, INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI – CHIAVE TRASFERIBILI E COSTRUZIONE DEL METAMODELLO REGIONALE (dalla sperimentazione del Cottolengo al modello di Sportelli per l'Autismo del Piemonte)

ISTITUZIONE PRESSO CIASCUN CTS DI UN SERVIZIO "SPORTELLO PER L'AUTISMO"

INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI REFERENTI PER L'AUTISMO PRESSO I CTS (già effettuata)

INDIVIDUAZIONE DI ESPERTI SULL'AUTISMO ESTERNI, DI SUPPORTO AI CTS , DA PARTE DEI CTS (già effettuata)

COSTITUZIONE DI UNA RETE DI SCUOLE POLO PER L'AUTISMO (da rivalutare e confermare)

INDIVIDUAZIONE DI UN DOCENTE REFERENTE PER CIASCUN AMBITO TERRITORIALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (ex DDG prot. 1248-2016)

PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLE PRATICHE A FAVORE DELL'INCLUSIONE DEGLI ALLIEVI CON AUTISMO PRESSO CIASCUNA SCUOLA

INDIVIDUAZIONE DI UN DOCENTE IN GRADO DI EFFETTUARE CONSULENZE DI II LIVELLO AI DOCENTI E ALLE FAMIGLIE DEL PROPRIO ISTITUTO (già effettuata)

USR	CTS
INDIVIDUAZIONE «REFERENTI PER GLI SPORTELLI PER L'AUTISMO REGIONALI»	**INDIVIDUAZIONE DI DOCENTI «COORDINATORI** PER GLI ALLIEVI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO» **PRESSO CIASCUNA ISTITUZIONE SCOLASTICA (COORDINAMENTO CTS)**
FORMAZIONE DI II LIVELLO (IN PRESENZA) PER I REFERENTI DEGLI SPORTELLI REGIONALI	**FORMAZIONE DI I LIVELLO (A DISTANZA) DEI DOCENTI COORDINATORI PER GLI ALLIEVI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (in fase di avvio)**
COSTITUZIONE E AVVIO DEGLI «SPORTELLI PER L'AUTISMO» USR-CTS (COORDINAMENTO USR) **RACCORDO CON ALTRE INIZIATIVE A LIVELLO ISTITUZIONALE - REGIONALE** **(es: Master Universitario; Coordinamento Autismo Regione Piemonte)**	**EVENTUALE AVVIO E SUPPORTO INIZIATIVE «LOCALI» IN SINERGIA CON ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO** *
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI SPORTELLI REGIONALI	**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' TERRITORIALI**
COSTITUZIONE DI UNA RETE DI SCUOLE POLO PER L'AUTISMO individuazione di un docente referente per ciascun ambito territoriale delle istituzioni scolastiche (ex ddg prot. 1248-2016)	**COSTITUZIONE DI UNA RETE DI SCUOLE POLO PER L'AUTISMO** individuazione di un docente referente per ciascun ambito territoriale delle istituzioni scolastiche (ex ddg prot. 1248-2016)

IL METAMODELLO REGIONALE

FRAMEWORK
PRINCIPI ORGANIZZATIVI DI BASE
(per tutte le azioni progettate)

- INCLUSIVITA’
- EQUITA’
- TERRITORIALITA’
- COLLABORAZIONE
- ADERENZA A BISOGNI/RISORSE CONTESTUALI
- FLESSIBILITA’
- DINAMICITA’
- VALIDITA’ (scientifica e metodologica)
- SINERGIA E CONFRONTO
- MONITORAGGIO E VERIFICABILITA’ (efficacia; tenuta; validità)

Nel dettaglio:
GESTIONE SPORTELLI USR-CTS

Livello generale - comune (standard regionale)

- **LINEE DI INDIRIZZO, PRINCIPI, FINALITÀ, SOGGETTI E AZIONI GENERALI COMUNI**
- COORDINAMENTO USR
- OUTCOMES COMPARABILI E VALUTABILI (ETEROVALUTAZIONE)

Livello particolare – contestuale (valorizzazione risorse territoriali)

- **EVENTUALI ATTIVITÀ AGGIUNTIVE; MODALITÀ «SPERIMENTALI» INTEGRATIVE**
- COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE DEI PROGETTI CON L'USR E l' AMBITO TERRITORIALE
- OUTCOMES VALUTABILI (AUTOVALUTAZIONE)

SOGGETTI

COORDINAMENTO: Referenti USR (Dirigente Ufficio IV- Referente per l'inclusione)

OPERATORI SPORTELLI:

1.Referenti CTS (n. totali…);

2.Collaboratori esperti nominati dai CTS (n. Totali);

3.Docenti coordinatori delle Istituzioni Scolastiche (individuati dai DS e formati dai CTS) (n. Totali:…)

DESTINATARI: Insegnanti e famiglie

MODALITA'

«SPORTELLI DIFFUSI»

1. <u>SPORTELLI PER L'AUTISMO (a distanza – presso CTS)</u>

«MODELLO PIEMONTESE INTEGRATO CTI COTTOLENGO» PRESSO I CTS

2. <u>ATTIVITA' DI SPORTELLO (in loco)</u>

PER L'INCLUSIONE DEGLI ALLIEVI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO PRESSO CIASCUNA ISTITUZIONE SCOLASTICA

FINALITÀ

a) Supporto alle scuole a distanza: telefonico; documentale; informativo- formativo (referenti CTS e Collaboratori esperti)

b) Supporto alle scuole in presenza (docenti coordinatori dei singoli Istituti)

Formazione continua per le scuole: organizzazione eventi in-formativi e formativi sul tema, aperti al territorio;

Supporto alle famiglie: in-formazione e formazione

AZIONI
«Sportelli diffusi»

SPORTELLO A DISTANZA (CTS)

- ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE SCUOLE;
- ATTIVITA' DI INFORMAZIONE-ORIENTAMENTO A FAMIGLIE E AD ALTRI PROFESSIONISTI (NPI; EDUCATORI;…)
- ATTIVITA' DI FORMAZIONE CONTINUA PER IL TERRITORIO

ATTIVITA' DI SPORTELLO PRESSO le SCUOLE

- ATTIVITA' DI SUPPORTO A FAMIGLIE, COLLEGHI E ALTRI PROFESSIONISTI OPERANTI PRESSO LA SCUOLA
- ATTIVITA' DI FORMAZIONE INTERNA

PROGETTO «SPORTELLI DIFFUSI» USR-CTS PIEMONTE

1. IL METAMODELLO REGIONALE

2. I MODELLI CONTESTUALI

7 aprile2017: Dove siamo?

AZIONI COMUNI A LIVELLO REGIONALE

SPORTELLI A DISTANZA (CTS)	ATTIVITA' DI SPORTELLO IN LOCO (da definire in seguito)
1) Consulenza INDIRETTA (telefonica; email) Modalità di contatto flessibili n. giorni/ore garantiti: orario CTS (n. ore effettivamente dedicate saranno calcolate in consuntivo) **Contenuti**: **indicazioni – informazioni logistiche e tecniche**	Supporto agli insegnanti per la progettazione/realizzazione di attività inclusive Per la compilazione documenti Raccordo e facilitazione delle comunicazioni con NPI e Territorio
2) Consultazione, condivisione e ricerca di materiali e strumenti	Supporto alle famiglie:
3) **Eventuali consulenze aggiuntive su appuntamento (in presenza o a distanza)**	Comunicazione e organizzazione eventi formativi
4**) Comunicazione e organizzazione eventi formativi** 5**) Facilitazione dei rapporti con reti/risorse del territorio** **6) Documentazione e costruzione/gestione di spazi dedicati alla raccolta di materiali ed esperienze (buone pratiche**…)	Raccordo con CTS e USR ALTRO

MONITORAGGI E VALUTAZIONE

(luglio 2017)

SPORTELLI A DISTANZA (CTS)	ATTIVITA' DI SPORTELLO IN LOCO (no)
USR: valutazione INDICATORI QUANTITATIVI: dati utenti; ore; tipologia di richieste; costi. INDICATORI QUALITATIVI: questionari percezione/gradimento INDICATORI QUALIQUANTITATIVI: Numero e tipologia di azioni contestuali intraprese (aggiuntive rispetto alle azioni comuni previste dal metamodello regionale)	**CTS: valutazione** INDICATORI QUANTITATIVI: dati utenti Tipologia richieste
CTS: autovalutazione INDICATORI QUANTITATIVI: Dati utenti; Tipologia richieste ore; tipologia di richieste; costi INDICATORI QUALITATIVI Questionari autoefficacia Rilevazione bisogni dei CTS e degli Utenti	**Scuole: autovalutazione** INDICATORI QUALITATIVI questionari percezione/gradimento Rilevazione bisogni

Grazie per la collaborazione di tutti!